



Timoteo e L'Ombelico Onlus



ORGANIZZANO

Sabato 23 novembre 2013, ore 10.00 - 12.00
Via Lepontina, 13 (angolo via Carlo Farini) - Milano

Io, donna, mamma e lavoratrice

La ripresa del lavoro dopo la nascita dei figli:
un passaggio delicato da affrontare con cura

laboratorio condotto da

DOTT.A MARIA CECILIA CORRADINI
ASSOCIAZIONE L'OMBELICO ONLUS

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria
contattando Timoteo
Cell. (+39) 329 8665519 - Email: info@timoteomilano.it

"IO, DONNA, MAMMA E LAVORATRICE"

Il distacco quotidiano dal figlio, per la donna che lavora, comincia presto, di solito quando il bambino ha 5/6 mesi di vita. Talvolta prima, nel caso di lavoratrici autonome, talvolta dopo. Affrontare contemporaneamente lavoro e maternità è una delle scommesse più difficili dell'emancipazione femminile: essere donne capaci di affermarsi professionalmente, economicamente indipendenti, senza rinunciare a diventare madri. Anche se in teoria nessuno disconosce il valore sociale della maternità, in alcuni ambienti di lavoro la donna è penalizzata, rendendole lenta e difficile la crescita lavorativa o centellinando i permessi per le cure del bambino.

Vi è una preoccupazione materna fisiologica nei primi mesi di vita del bambino, tanto più forte quanto egli è piccolo e che man mano si attenua con l'assottigliarsi di quel cordone ombelicale psicologico che li lega; solo allora la donna si sentirà pronta a lasciare il proprio figlio ad altri.

Accanto alla naturale preoccupazione materna, nascono tanti interrogativi: Mio figlio sarà in buone mani? Fino a che punto soffrirà della mia mancanza? Crescerà comunque sereno? Mi perderò dei segni importanti della sua crescita?

Sostenere le donne in questo delicato processo di separazione significa dapprima accogliere dubbi e timori per rinforzare poi le competenze e far emergere capacità e risorse a disposizione: in loro, nel bambino, nel compagno, nell'ambiente. Significa rilevare il peso che il fattore abitudine gioca e il fatto che il ruolo di madre non viene meno passando meno tempo col bambino.